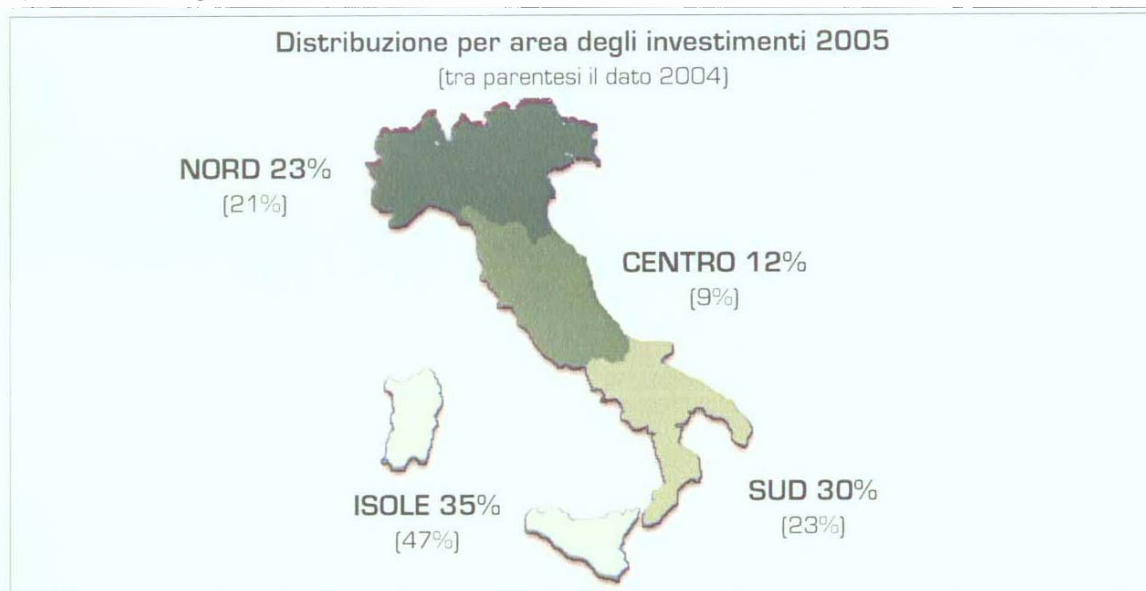


Per quanto riguarda i dati strutturali conseguenti alle assegnazioni 2005, si riscontra un'ampiezza media pari a 26 ettari per azienda, un investimento medio di 318.000 euro per assegnazione e un costo medio per ettaro pari a 12.365 euro.

Inoltre si segnala che oltre il 70% delle assegnazioni è stata effettuata in favore di imprenditori con meno di 40 anni, mentre il restante 30% ha riguardato imprenditori tra i 40 e i 50 anni.

Per quanto riguarda la ripartizione degli investimenti per Regione, si evidenzia come nel 2005 si stiano riequilibrando territorialmente gli interventi, anche al fine di favorire una distribuzione del rischio operativo su tutto il territorio nazionale. A tale proposito, nel grafico successivo si riporta la distribuzione regionale 2005 rispetto ai dati 2004 (riportati tra parentesi nel grafico).



3.3.5.1 Attività fondiaria – settore tecnico

Anche i dati relativi alle procedure tecniche hanno confermato nel corso del 2005 un trend positivo, in particolare per quanto riguarda il contenimento dei tempi istruttori e decisionali.

Infatti al 31 dicembre 2005 risultavano in istruttoria tecnica solo n. 196 iniziative, riferite in prevalenza al periodo giugno/dicembre 2005; risulta quindi raggiunto l'obiettivo di definire entro 6/9 mesi tutte le procedure tecniche (si consideri inoltre che il dato medio è risultato pari a 5 mesi).

Il miglioramento dei tempi di istruttoria è stato uno degli elementi più apprezzati da parte

degli utenti, tanto che il numero delle nuove iniziative presentate nel corso del 2005 (n. 491, pari a 222 milioni di euro) risulta incrementato del 7,2% rispetto al 2004 (n. 458, pari a 189 milioni di euro).

3.3.5.2 Attività fondiaria – settore contratti

Il nuovo assetto organizzativo del settore fondiario ha permesso di consolidare i risultati sin qui conseguiti, realizzando acquisti e assegnazioni terreni, per un valore di terreno c/acquisto pari a circa 116 milioni di euro. La "standardizzazione" dei risultati per trimestre è stato l'altro obiettivo raggiunto nel corso del 2005: in tal modo è stato normalizzato il flusso finanziario ed operativo nel corso dell'anno. Conseguentemente, si è ridotto il carico residuo a fine anno in quanto al 31/12/05 risultavano in fase istruttoria contrattuale (e quindi da stipulare) solo n. 168 pratiche, per un impegno di spesa pari a circa 50 milioni di euro. Per tali iniziative si è in attesa del completamento della presentazione della documentazione necessaria per il rogito notarile.

3.3.5.3 Assistenza post assegnazione

L'attività di assistenza post assegnazione è stata incentrata principalmente sulla conclusione dei procedimenti deliberati nel corso del 2004 e nel primo semestre 2005, in particolare per le procedure finanziariamente più rilevanti per l'Istituto. Tale attività ha riguardato tipologie diverse di procedure (riassegnazioni, fidejussioni, permutate, trasferimenti di diritti, rinvio rate, autorizzazioni per miglioramenti fondiari, cancellazione riservato dominio, ecc), molto differenziate tra loro in termini operativi.

I dati relativi all'attività tecnica connessa all'assistenza post assegnazione risultano in linea con i periodi precedenti, in quanto sono risultate circa 400 le richieste di assistenza post assegnazione pervenute.

Particolare attenzione è stata posta alla procedura per il rinvio rate, in modo da tutelare l'equilibrio finanziario del fondo di rotazione destinato all'attività fondiaria Ismea: delle n. 105 richieste pervenute, n. 52 sono state poste agli atti in fase tecnica (a seguito della verifica della documentazione pervenuta), n. 24 sono state deliberate negativamente e solo n. 29 risultano deliberate favorevolmente.

Oltre alle procedure concluse con la definizione degli adempimenti amministrativi richiesti dalle parti (nulla osta, rinvio rate, ecc), la fase contrattuale relativa all'assistenza post assegnazione evidenzia complessivamente un buon risultato per quanto riguarda il numero di procedure definite con stipula degli atti (n. 61), relative a permutate, trasferimenti diritti, fidejussioni, ecc.)

3.3.5.4 Espropri e servitù

Anche i dati relativi al settore espropri confermano il buon andamento delle procedure e del conseguente incasso degli indennizzi (con n. 77 procedure stipulate e quasi 500.000 euro incassati dall'Ismea tra quota a carico dell'assegnatario e quota a titolo proprio Ismea). In particolare, si evidenzia che la quota incassata dall'Ismea a titolo proprio è stata pari a circa 142.000 euro.

Inoltre, nel corso dell'anno sono state deliberate n. 72 procedure di espropri e servitù, per quasi 1 milione di euro di indennizzo, che saranno incassati nel corso del 2006.

3.3.5.5 Cancellazione patto di riservato dominio

Considerata la particolare importanza per l'Istituto e per gli utenti della procedura per la cancellazione del patto di riservato dominio, viene di seguito descritta l'attività svolta nel corso del 2005.

La procedura per la cancellazione del riservato dominio ha portato nel 2005 alla stipula di n. 348 atti, con il conseguente incasso anticipato di oltre 16 milioni di euro. Sono state inoltre definite n. 5 procedure con cancellazioni parziali del vincolo di indivisibilità, con un incasso anticipato pari a 58.381,33 euro.

In questo caso, pur avendo consistentemente ridotto il numero di procedure in istruttoria (era pari a n. 491 al 1/1/05 ed è risultato pari a n. 418 al 31/12/05, per un corrispondente valore atteso di riscatto pari a oltre 15 milioni di euro), rimane purtroppo consistente il numero di procedure ancora da definire. Su tali aspetti si interverrà nel corso del 2006.

3.3.6 Convenzioni con le Regioni

Insieme all'attività ordinaria legata all'acquisto terreni e all'assistenza post assegnazione, anche nel corso del 2005 sono state svolte specifiche attività volte a favorire la collaborazione con le varie Regioni convenzionate e con le diverse Istituzioni che hanno manifestato l'intenzione di avviare specifici rapporti di collaborazione con Ismea, in particolare per quanto attiene l'azione dell'Istituto per favorire la privatizzazione dei terreni pubblici.

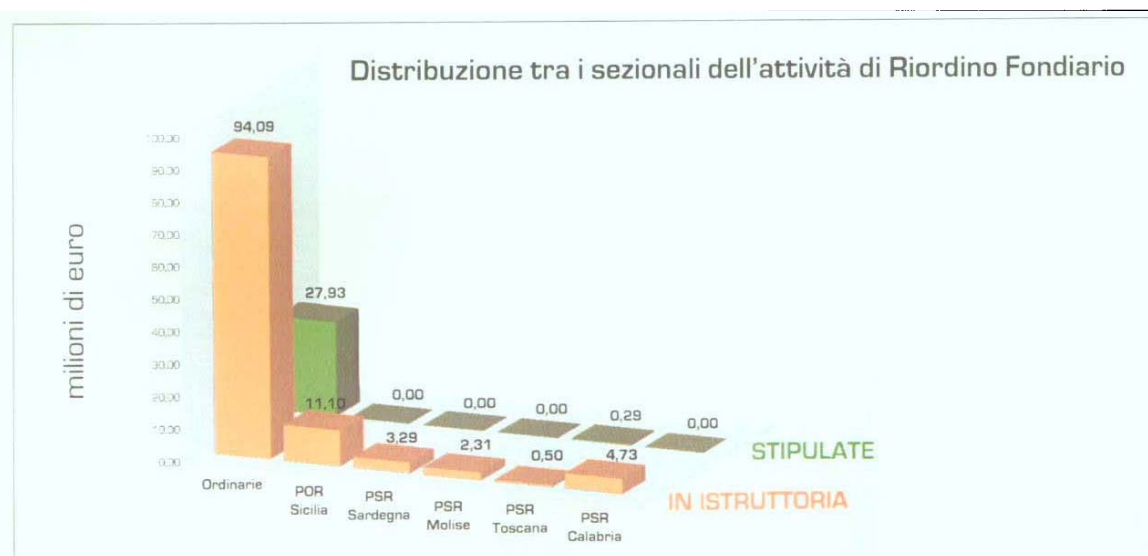
Si riporta di seguito un quadro dettagliato delle diverse convenzioni:

- Convenzione REGIONE SICILIA; è stata completata l'attività di stipula per le iniziative eleggibili in base al bando 2003 (complessivamente il bando ha consentito la stipula di n. 213 iniziative, per 44,5 milioni di euro);
- Convenzione REGIONE SARDEGNA; è stata completata la fase di start up (che ha consentito la rendicontazione di n. 74 iniziative, per complessivi 14 milioni di

euro), mentre è stato pubblicato a metà gennaio sul BURAS il nuovo bando 2006, per un impegno di spesa pari a circa 50 milioni di euro;

- Convenzione REGIONE CALABRIA; è stata completata la fase di start up (che ha consentito la rendicontazione di n. 45 iniziative, per complessivi 13 milioni di euro);
- Convenzione REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA; sono state completate tutte le fasi di acquisto ed assegnazione dell'azienda da privatizzare (circa 700 Ha per un valore complessivo di circa 8 mil euro), anche relativamente alla vendita diretta dei lotti marginali. In relazione al buon esito del "Progetto Fossaloni", si sta procedendo alle verifiche per l'eleggibilità di una ulteriore operazione in Regione, in particolare con il comune di Nogaro (UD).
- Convenzione REGIONE TOSCANA; sono state concluse le attività di stipula connesse alla convenzione per il 2005;
- CONVENZIONE GEPRA LAZIO; si stanno attuando le verifiche aziendali per l'attività di privatizzazione relativa alla convenzione sottoscritta con Ismea;
- CONVENZIONE MOLISE; si sono state concluse le attività di stipula connesse alla convenzione per il 2005;
- CONVENZIONE PUGLIA; è stato definito e sottoscritto lo schema di convenzione (regime 110/2001; privatizzazioni; services valutativo per la Regione). L'ISMEA fornisce già l'assistenza nelle stime fondiari connesse all'attuazione della misura investimenti aziendali del POR Puglia.

Di seguito si riportano le informazioni relative agli interventi di riordino fondiario suddivise per Convenzione sia in corso di Istruttoria che già stipulate.



3.3.7 Privatizzazione terreni pubblici

Nell'ambito delle attività fondiarie, particolare attenzione è stata posta all'attivazione dei processi di privatizzazione dei terreni pubblici, in considerazione dell'importanza strategica per l'Istituto.

Si riporta di seguito un quadro dettagliato delle diverse operazioni stipulate nel corso del 2005, oltre quelle definite in relazione al completamento dell'operazione Fossalun in Friuli:

- Pos. 26C/152 - ente venditore: Comune di Cremona;
- Pos. 66R/1423 - ente venditore: Comune di Ravenna.

Inoltre sono state effettuate le seguenti assegnazioni, relativi a terreni venduti da enti e istituti religiosi:

- Pos. 36G/386 - ente venditore: Istituto Diocesano di Siena;
- Pos. 55P/226 - ente venditore: Istituto Femminile San Giovanni Bosco;
- Pos. 57P/138 - ente venditore: Congregazione religiosa "società missionaria di Maria";
- Pos. 53N/95 - ente venditore: Convitto nazionale "V. Emanuele";
- Pos. 13B/837 - ente venditore: Parrocchia di S. Maria Assunta e S. Nicolò.

Ulteriori sviluppi operativi nel campo delle privatizzazioni sono attesi nel corso del 2006, sia attraverso nuove operazioni con gli Enti sopra menzionati sia con altri Enti pubblici.

3.4 COSTITUZIONE DI FORME DI GARANZIA CREDITIZIA E FINANZIARIA ALLE IMPRESE AGRICOLE ED ALLE LORO FORME ASSOCIATIVE

Nell'esercizio 2005 sono state stipulate n. 13 fidejussioni per un importo complessivo di Euro 1.895.900 e sono state deliberate n. 14 ulteriori garanzie fideiussorie a favore della proprietà diretto coltivatrice, per un importo complessivo di Euro 2.879.900.

Nell'anno 2005 sono state onorate n. 7 fidejussioni per un importo di Euro 504.732,17.

3.5 TERRENI RIENTRATI NELLA DISPONIBILITÀ DELL'ISTITUTO

I terreni da ricollocare sul mercato attraverso il bando concorso o la vendita per asta pubblica al 31.12.2005 ammontano in totale a n.383 posizioni per un totale di ha

10.855,2327 pari ad Euro 51.955.939, così suddivisi per Regione:

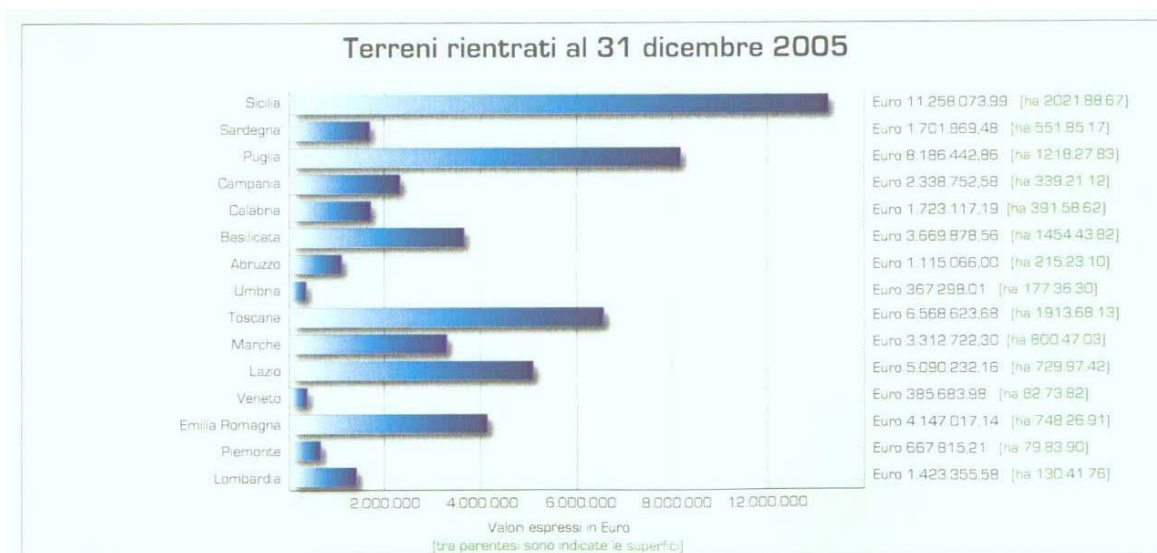
REGIONE	Pratiche	Ha	EURO
Lombardia	5	130,4176	1.423.356
Piemonte	3	79,8390	667.815
Emilia Romagna	28	748,2691	4.147.017
Veneto	5	82,7382	385.683
Lazio	38	729,9742	5.090.232
Marche	5	800,4703	3.312.722
Toscana	23	1.913,6813	6.568.624
Umbria	3	177,3630	367.298
Abruzzo	3	215,2310	1.115.066
Basilicata	30	1,454,4382	3.669.878
Calabria	21	391,5862	1.723.117
Campania	16	339,2112	2.338.753
Puglia	72	1.218,2783	8.186.443
Sardegna	12	551,8517	1.701.869
Sicilia	119	2.021,8867	11.258.074

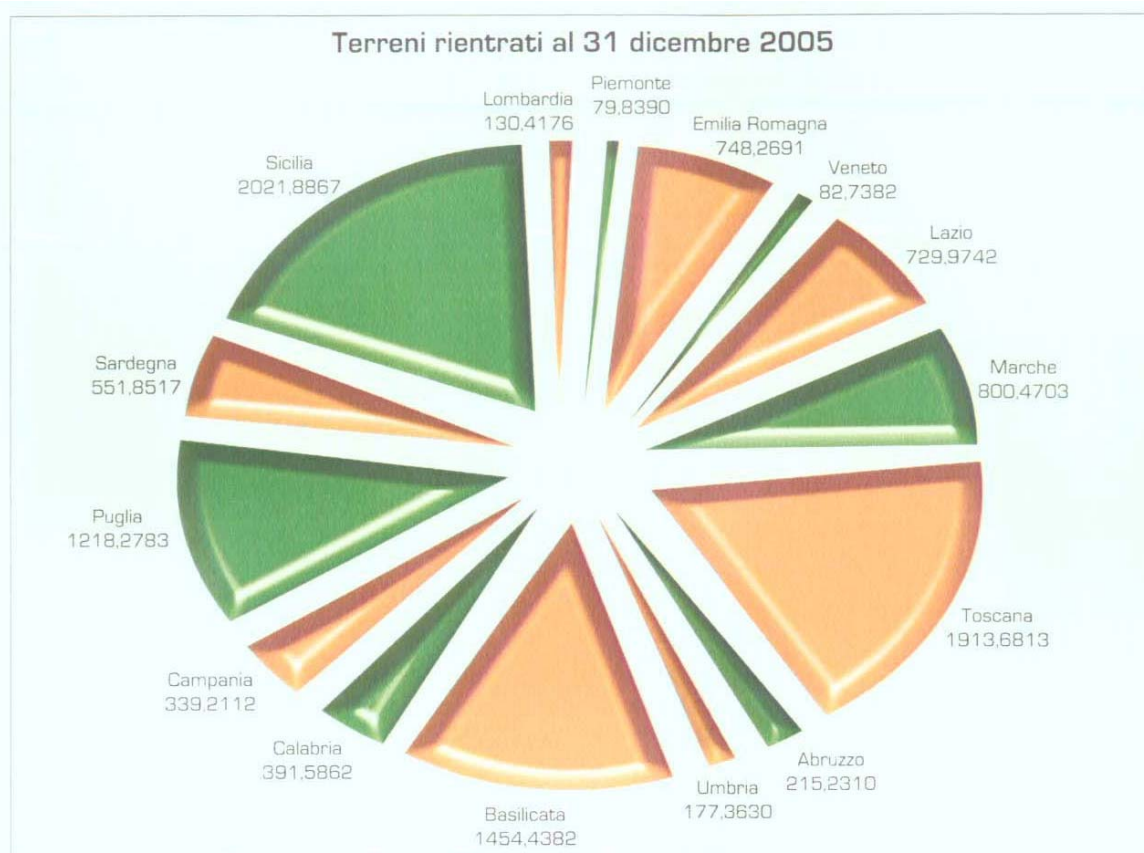
Nel I semestre del 2005 sono state effettuate n. 6 Licitazioni Private per un totale di ha 239.59.38 pari ad Euro 1.329.337,72 di cui:

- n. 1 di ha 14.58.80 pari ad Euro 315.100.00 aggiudicata per Euro 315.500,00;
- n. 6 di ha 225.00.58 pari ad Euro 1.014.237,72 andate deserte.

E' stata stipulata n.1 vendita all'asta pari ad Euro 80.877,14 relativa ad ha 5.32.63

Nelle tabelle seguenti è stata sviluppata la rappresentazione grafica della ripartizione territoriale del "magazzino Ismea", sia in termini di valore che di superficie.





3.6 SERVIZI DI ACCESSO AL CREDITO E ASSICURATIVI

L'ISMEA si è orientata verso la realizzazione e l'implementazione di strumenti innovativi in ambito assicurativo e finanziario.

Nell'ambito degli strumenti assicurativi, l'Ismea ha realizzato uno studio sulla gestione del rischio climatico in agricoltura attraverso l'uso di strumenti innovativi. In particolare, lo studio si è concentrato sui Derivati meteo, che a differenza dei contratti assicurativi classici, il cui risarcimento è funzione della perdita attesa di prodotto, i Derivati Meteo sono funzioni di variabili meteorologiche.

Nell'ambito dell'attività di gestione della Banca Dati sui Rischi Agricoli, realizzata nel 2004, l'Ismea ha provveduto all'aggiornamento dei dati. Le informazioni sono state quindi elaborate al duplice scopo di:

- realizzare i 2 Rapporti: "Le assicurazioni agricole agevolate: i risultati definitivi della campagna 2004" e "Analisi preliminare dei risultati della campagna assicurativa 2005";
- definire i parametri contributivi ex-ante 2005 ed ex-post 2005, che costituiscono gli

indicatori che permettono di stabilire la spesa pubblica sulle assicurazioni agricole agevolate.

Per quanto riguarda gli strumenti creditizi, nel febbraio 2006 ISMEA ha completato la fase di elaborazione di un modello di valutazione del merito creditizio delle aziende agricole, nato dal rapporto di collaborazione con Moody's KMV.

In particolare, è stata sviluppata una metodologia di rating in grado di valutare le aziende agricole tenendo conto della loro specificità all'interno del sistema economico. La profonda conoscenza delle aziende e delle filiere agroalimentari ha consentito ad Ismea di utilizzare la propria esperienza per migliorare il sistema di valutazione standard di Moody's e renderlo maggiormente adatto al settore agroalimentare. Sulla base della duplice esperienza di ISMEA sia nei rapporti di valutazione diretta delle imprese agricole sia nello studio del mercato, si è approdati ad un modello in grado di sintetizzare le due visioni del mondo agricolo ed alimentare ed ampliare ulteriormente il campo di valutazione.

Nel corso dei lavori si è ravvisata la necessità di utilizzare tre diversi modelli di valutazione, in funzione della tipologia aziendale:

1. Aziende di capitale, con obbligo di bilancio;
2. Piccole e medie aziende agricole, senza bilancio;
3. Cooperative agricole.

Ciascun modello è costituito da una parte di tipo "qualitativo" (contenente quattro sezioni economia, industria/mercato, management, business) ed una di tipo "quantitativo" (ratios economico-finanziari), ciascuna adattata al particolare segmento di aziende agricole considerate.

Nell'anno 2005, è stata operativa la SGFA per la gestione del Fondo di riassicurazione, del Fondo per il capitale di rischio e dell'attività del Fondo Interbancario di Garanzia e della sezione speciale del Fondo Interbancario di Garanzia.

L'Istituto nel corso del 2005, in relazione agli interventi di garanzia, controgaranzia e cogaranzia nonché quelli dell'articolo 1, comma 512, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, ha perfezionato accordi con la Regione Sardegna e la Regione Siciliana al fine di realizzare Programmi di interventi finalizzati a favorire l'accesso al mercato del credito e dei capitali da parte delle imprese agricole ed agroalimentari.

4. ATTIVITÀ PROGRAMMATE PER IL 2006

Nel corso dell'anno 2006, l'Istituto, per finalità istituzionali e/o derivanti da incarichi affidati dall'Amministrazione Pubblica, centrale e regionale, con apposite convenzioni, in attuazione di politiche e programmi comunitari, nazionali e regionali, continuerà a produrre servizi orientati essenzialmente alla competitività del sistema agricolo e agroalimentare.

Nel corso del 2006, in particolare, si procederà ad un affinamento dei modelli di rating attraverso un'attività di calibrazione e di validazione, ciò al fine di pervenire ad un riconoscimento ufficiale del modello e di condividere le tecniche e le variabili utilizzate con i potenziali utilizzatori.

Per quanto riguarda i rapporti con le Regioni e gli altri Enti locali, continueranno gli interventi lungo i filoni di attività già individuati nel corso degli ultimi anni e che oggi ancora di più si collocano e trovano motivazione nell'ambito delle azioni di sviluppo per i servizi nel settore agricolo e alimentare.

4.1 SERVIZI INFORMATIVI, DI ANALISI E DI ASSISTENZA TECNICA

Nel 2006, si continuerà a procedere nella ristrutturazione del sistema di rilevamento nonché del suo potenziamento finalizzato a:

- assicurare la massima copertura della rete sul territorio nazionale;
- assicurare la rappresentatività della rete in termini di prodotti/varietà contemplate;
- acquisire informazioni di natura strutturale relative ai mercati per poter verificare il grado di rilevanza di ciascun canale commerciale e quindi ottimizzare l'orientamento delle reti e la copertura delle fasi e dei canali di vendita maggiormente significativi per filiera, anche al fine di valutare la catena del valore di ciascuna;
- porre le condizioni per cui la rete possa seguire l'evoluzione strutturale del mercato.

Il potenziamento, in particolare, riguarderà il grado di rappresentatività delle piazze mediante un continuo monitoraggio della correlazione tra la stratificazione della produzione sul territorio, la collocazione delle strutture commerciali, i meccanismi delle prime fasi di scambio e le componenti che impattano su queste, l'affidabilità e la attendibilità delle fonti

informative utilizzate. E' necessario completare il lavoro di ottimizzazione e integrazione degli osservatori e dei panel al fine di semplificarne la gestione ed individuare possibili sinergie tra di essi.

Per lo sviluppo dei programmi comunitari, l'ISMEA continuerà a fornire in maniera sistematica servizi di assistenza agli organi centrali. Nel 2006 dovrà, infatti, essere definito il nuovo Piano di sviluppo rurale per il periodo di programmazione 2007-2013.

Tra le attività significative previste per il 2006, rientrano:

- il rinnovo dell'Accordo di Programma con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali. L'Accordo di programma si integra con il "servizio di ricerche e informazioni di mercato", disciplinato dalla convenzione MiPAF - ISMEA 2006-2008.
- il rinnovo della convenzione per il servizio di ricerche e informazioni di mercato - "Agriquote", per gli anni 2006 - 2008, riorientata all'evoluzione normativa in atto. Il progetto, infatti, svilupperà le analisi e le informazioni elaborate in funzione dei compiti affidati all'Istituto dalla predetta normativa, nonché delle nuove linee strategiche discendenti dalla politica agricola comune. "Agriquote" sarà orientata inoltre al supporto delle attività finalizzate alla riduzione del rischio di impresa.
- il rinnovo della convenzione con il MiPAF per il Sistema Informativo del Settore della Pesca;
- il programma PON ATAS così come modificato con il D.M. 3550/st del 07/10/2005 che incrementava il corrispettivo di commessa all'importo complessivo di Euro 5.500.000,00;
- la prosecuzione dei programmi di gemellaggio con i Paesi PECO.
- Piano di lavoro per la realizzazione di progetti pilota sulla rintracciabilità nelle filiere - programma approvato con D.M. 21415 del 30/12/2002 per un contributo di Euro 2.083.922,80 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 2.193.601,80, che terminerà nel corso del 2006;
- Progetti Pilota sulla Rintracciabilità nelle Filiere: Cereali destinati alla panificazione - programma approvato con D.M. 120519 del 30/12/2003 per un contributo di Euro 900.000,00 pari al 95% della spesa ammissibile di Euro 947.368,40, che termineranno nel corso del 2006;
- Osservatorio Nazionale per l'Agricoltura Biologica (DM 91565 del 29 dicembre 2004), per un contributo di Euro 375.000;

Nel corso dell'anno 2006 proseguiranno le attività iniziate nell'anno 2005 e non ancora concluse, con particolare riferimento a tutte le attività pluriennali i cui dispositivi sono pervenuti nel 2005.

4.2 SERVIZI DI ACCESSO AL CREDITO

Lo sviluppo da parte di Ismea, in partnership con Moody's KMV, di un modello di analisi degli andamenti economico-finanziari, e dei profili di rischio, delle imprese agricole ed agroalimentari consente di disporre di uno strumento utile ad alcuni servizi per la valutazione del merito creditizio delle imprese del settore con maggiori possibilità di accesso al credito e al mercato dei capitali.

Nel mese di febbraio 2006 sono stati resi noti i primi risultati della partnership Ismea-Moody's che ha portato alla definizione di 3 modelli di rating distinti: per le imprese agricole senza obbligo di bilancio, per le imprese agricole ed agroalimentari con bilancio e per le imprese cooperative. Il modello di valutazione del merito creditizio permette all'Ismea di configurarsi come Decision Support System per:

- la gestione efficiente dei fondi speciali per il settore agricolo
- l'analisi della rischiosità dei singoli attori agricoli del panorama economico Italiano;
- l'analisi, la valutazione e il monitoraggio del rischio dell'intero Settore Agricolo.

Nel 2006, l'Ismea ha l'obiettivo di valorizzare e implementare il modello di valutazione del rischio di credito per le aziende agricole e agroalimentari italiane, per le piccole e medie imprese, e per le cooperative. E' strategico riuscire a collocare sul mercato il modello, attraverso una mirata attività di marketing valorizzando la partnership esclusiva con Moody's, società leader mondiale nel settore.

Proseguirà la piena operatività della società di scopo SGFA s.r.l. società unipersonale, per la gestione del Fondo ex articolo 17 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 (ex Sezione Speciale del Fondo di Garanzia Interbancario) ed ex articolo 36 della legge 2 giugno 1961, n. 454 (ex Fondo Interbancario di Garanzia).

Va ricordato che con decreto ministeriale del 14 febbraio 2006, del Ministro delle politiche agricole e forestali di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono stati definiti criteri, condizioni e modalità di prestazione delle garanzie di cui all'articolo 17, commi 2, 3 e 4 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e dell'articolo 1, comma 512 della legge 30 dicembre 2004, n. 311, quest'ultima relativa alla gestione dell'ex Fondo interbancario di garanzia.

Successivamente, la Commissione europea con decisione C(2006)643 def del 8 marzo 2006 ha autorizzato il relativo Regime di aiuti

Infine dovrà essere avviata l'attività della Società Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l., società unipersonale, a cui è stata affidata la gestione del Fondo per il capitale di rischio.

4.3 RIORDINO FONDARIO

Nell'anno 2006, oltre alla operativa del regime di aiuto n. 110/2001, deve essere assicurata l'operatività delle convenzioni con le regioni già stipulate sia in attuazione della legge n. 441/98 che dei programmi operativi regionali (POR). In particolare:

- interventi finanziari in attuazione del regime di aiuto 110/2001;
- operazioni di riordino fondiario nell'ambito dei programmi regionali di attuazione del regolamento comunitario per lo sviluppo rurale (miglioramento delle strutture produttive e prepensionamento);
- operazioni di riordino fondiario attraverso la privatizzazione del patrimonio immobiliare pubblico ad utilizzazione agricola;
- servizi finanziari per il miglioramento delle aziende ai sensi dell'articolo 30 della legge del 26 maggio 1965 n. 590 in particolare la prestazione di garanzie fideiussorie nell'ambito del credito agrario agevolato e la concessione di finanziamenti agevolati per l'attuazione di interventi di miglioramento fondiario.

4.4 FONDO DI RIASSICURAZIONE

Per quanto riguarda il Fondo di Riassicurazione che, nel 2006 è gestito dall'Ismea, sulla base dei risultati del 2005 nel quale sono stati incrementati notevolmente i premi, l'obiettivo 2006 è un maggior utilizzo della leva riassicurativa al fine di conseguire una più diffusa presenza sul mercato sia da un punto di vista geografico, che dell'incremento dei prodotti agricoli oggetto di polizze innovative. Le principali attività programmate sono:

- l'incremento dei prodotti agricoli oggetto di polizze innovative e una maggiore diffusione sul mercato, in attuazione del Piano Assicurativo Agricolo Annuale, attraverso un maggior utilizzo della leva assicurativa e la creazione di un consorzio di coriassicurazione in attuazione a quanto disposto dal regolamento (CE) n. 358/2003 della Commissione Europea del 27 febbraio 2003 e dall'articolo 3 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102;
- la gestione e implementazione della Banca Dati sui rischi agricoli, istituita dal 2003 () presso l'Ismea, quale strumento finalizzato a supportare l'intervento pubblico per la gestione dei rischi in agricoltura;
- il supporto per la redazione del Piano assicurativo agricolo annuale che è elaborato in base ai dati contenuti nella Banca Dati sui Rischi Agricoli;

- la realizzazione di reports periodici sulle dinamiche assicurative, sulle relazioni tra situazione meteorologica e andamenti produttivi delle colture e sugli eventuali danni per avversità atmosferiche.

5. I RISULTATI DELLA GESTIONE

Al fine di valutare l'andamento della gestione dell'esercizio 2005, si analizzano nei paragrafi successivi, i risultati della gestione economica, della gestione patrimoniale e della gestione finanziaria. Viene sviluppata, inoltre, l'analisi delle risorse umane.

5.1 LA GESTIONE ECONOMICA

Il consuntivo dell'esercizio 2005, che riassume i risultati dell'attività dell'ISMEA, si è chiuso con un utile dopo le imposte di Euro 27.745.620 dopo avere effettuato un valore della produzione di Euro 146.799.999, proventi finanziari netti, pari a Euro 34.536.216, ammortamenti per Euro 722.301 e accantonamenti per Euro 12.018.620 oltre ad imposte e tasse per Euro 1.538.187.

La gestione economica conferma le condizioni di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale sviluppate come evidenziato nella Tavola di analisi dei risultati reddituali.

- **Il valore aggiunto**, che rappresenta la differenza fra il valore della produzione e i consumi di materie e acquisti di servizi esterni, passa da Euro 17.890.014 nel 2004 a Euro 14.865.362.
- **Il margine operativo lordo**, che rappresenta il saldo della gestione dell'attività ordinaria dell'Istituto, è positivo per Euro 5.795.702 (contro Euro 9.655.780 del 2004). Il M.O.L. deriva dalla differenza tra il valore della produzione e i costi della gestione caratteristica di competenza dell'esercizio (consumi di materie e acquisti di servizi esterni e costo del lavoro), esclusi gli ammortamenti e gli accantonamenti. Il M.O.L. è influenzato principalmente dalla minore incidenza delle variazioni di magazzino rispetto all'esercizio 2004 (Euro 1.208.002 nel 2005 ed Euro 3.505.524 nel 2004).
- **Il risultato operativo**, determinato dopo avere detratto dal M.O.L. gli accantonamenti e gli ammortamenti dell'esercizio, registra un valore di Euro - 6.945.219 a fronte di Euro -9.313.339 dell'esercizio precedente. Il risultato operativo, benché ancora negativo, continua a migliorare per effetto del consolidamento delle attività, associato

ad una contrazione dei costi fissi di gestione. Migliora per oltre il 25,43%, in quanto influenzato anche dall'incremento del valore della produzione. Inoltre tiene conto, come esposto precedentemente, dalla scelta di istituire i "Fondi di accantonamento per rischi", pari a Euro 12.018.620, nonché dall'appostazione degli interessi sulle rate dei piani di ammortamento non sulla voce "ricavi", ma sulla voce "proventi e oneri finanziari".

- **I proventi finanziari netti** della gestione ammontano a Euro 34.536.216 si riferiscono agli interessi sulle rate dei piani di ammortamento relativamente agli interventi di riordino fondiario. Ciò chiarisce il dato negativo del risultato operativo che viene così, di fatto, compensato.
- **Il risultato dell'esercizio prima delle imposte** registra un utile di Euro 29.283.807
- **Il risultato dell'esercizio**, infine, dopo le imposte, è pari a Euro 27.745.620, a fronte di un utile di Euro 26.250.623 per l'esercizio 2004.

L'andamento della gestione economica è rappresentato dalla tabella alla pagina seguente.

VOCI DI CONTO ECONOMICO	sez esa Esercizio 2.005	sez toscana Esercizio 2.005	Interv. R.F. Esercizio 2.005	sez A.F Esercizio 2.005	sez. moise Esercizio 2.005	Totale Attività RF 2.005	Serv. Inf. Esercizio 2.005	Consuntivo Esercizio 2.005	sez esa Esercizio 2.004	sez toscana Esercizio 2.004	Interv. R.F. Esercizio 2.004	sez A.F Esercizio 2.004	sez. moise Esercizio 2.004	Totale Attività RF 2.004	Serv. Inf. Esercizio 2.004	Consuntivo Esercizio 2.004
A - VALORE DELLA PRODUZIONE																
*) 1.1 Ricavi delle prestazioni di servizi per attività di gestione assegnatari	586.053	1.860.694	114.734.914	0	2.505.588	119.687.249	0	119.687.249	621.649	7.487.344	108.668.955	0	0	116.777.948	0	116.777.948
1.2 Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati dal Ministero delle Risorse Agr., Forest. e alim.																
1.2.1 Programmi di attività iniziati prima dell'anno 2005:																
• servizi terminati	0	0	0	0	0	0	6.096.510	6.096.510	0	0	0	0	0	0	6.533.467	6.533.467
• variazione dei servizi in corso di lavorazione	0	0	0	0	0	0	13.348.709	13.348.709	0	0	0	0	0	0	11.109.041	11.109.041
1* Totale	586.053	1.860.694	114.734.914	0	2.505.588	119.687.249	19.445.218	139.132.468	621.649	7.487.344	108.668.955	0	0	116.777.948	17.642.508	134.420.456
1.2.2 Programmi di attività iniziati nell'anno 2005:																
• servizi terminati	0	0	0	0	0	0	600.205	600.205	0	0	0	0	0	0	97.974	97.974
• variazione dei servizi in corso di lavorazione	0	0	0	0	0	0	4.340.616	4.340.616	0	0	0	0	0	0	5.182.599	5.182.599
2* Totale	0	0	0	0	0	0	4.940.821	4.940.821	0	0	0	0	0	0	5.280.572	5.280.572
Totale 1*+2*	586.053	1.860.694	114.734.914	0	2.505.588	119.687.249	24.386.040	144.073.289	621.649	7.487.344	108.668.955	0	0	116.777.948	22.923.080	139.701.028
2. Ricavi delle prestazioni di servizi per programmi di attività finanziati da altri Enti pubblici e privati																
• servizi terminati	0	0	0	0	0	0	1.245.645	1.245.645	0	0	0	0	0	0	5.092.100	5.092.100
• variazione dei servizi in corso di lavorazione	0	0	0	0	0	0	371.405	371.405	0	0	0	0	0	0	(1.939.203)	(1.939.203)
Totale punto 2.	0	0	0	0	0	0	1.617.050	1.617.050	0	0	0	0	0	0	3.152.897	3.152.897
3. Altri ricavi e proventi:																
• ricavi diversi	0	0	1.047.959	0	0	1.047.959	61.701	1.109.660	0	0	2.894.173	0	0	2.894.173	90.652	2.984.825
• contributo in conto esercizio																
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	586.053	1.860.694	115.782.873	0	2.505.588	120.735.208	26.064.791	146.799.989	621.649	7.487.344	111.563.128	0	0	118.672.121	26.186.629	145.838.750
B - CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI																
1. Per acquisti di materiale di consumo	0	0	(1.208.002)	0	0	(1.208.002)	148.667	(1.059.335)	0	0	(3.506.696)	0	0	(3.506.696)	133.778	(3.372.918)
2. Per servizi:																
• spese per l'acquisizione delle informazioni	0	0	0	0	0	0	8.126.109	8.126.109	0	0	0	0	0	0	6.246.422	6.246.422
• spese per l'acquisizione dei servizi di informatica	0	0	0	0	0	0	421.759	421.759	0	0	0	0	0	0	402.333	402.333
• spese per la diffusione delle informazioni	0	0	0	0	0	0	1.351.602	1.351.602	0	0	0	0	0	0	2.250.118	2.250.118
• spese per la valorizzazione delle attività	0	0	0	0	0	0	6.885.746	6.885.746	0	0	0	0	0	0	7.960.361	7.960.361
• spese per altri servizi																
• spese per gestione mutui	0	1.794.297	106.940.287	0	2.410.147	111.144.731	0	111.144.731	0	7.224.024	102.844.402	0	0	110.068.426	0	110.068.426
• altri servizi di riordino fondiario	0	0	1.288.812	0	0	1.288.812	0	1.288.812	0	0	1.048.027	0	0	1.048.027	0	1.048.027
3. Per godimento di beni di terzi	0	0	931.723	0	0	931.723	355.487	1.287.210	0	0	661.841	0	0	661.841	352.405	1.014.246
4. Per oneri diversi e gestione	0	0	1.680.570	0	0	1.680.570	807.433	2.468.003	0	45	1.645.241	0	0	1.645.286	686.435	2.331.721
TOTALE CONSUMI DI MATERIE E ACQUISTI DI SERVIZI ESTERNI	0	1.794.297	109.633.390	0	2.410.147	113.837.834	18.096.803	131.934.637	0	7.224.069	102.692.815	0	0	109.916.884	18.031.852	127.948.736
C - VALORE AGGIUNTO (A-B)	586.053	66.397	6.149.483	0	95.441	6.897.374	7.967.988	14.865.362	621.649	263.275	8.870.313	0	0	8.755.237	8.134.777	17.890.014
(+) Costo del lavoro	0	(2.352)	(3.945.944)	0	0	(3.948.296)	(5.121.364)	(9.069.660)	0	(3.407)	(3.418.274)	0	0	(3.421.681)	(4.812.553)	(8.234.234)
D - MARGINE OPERATIVO LORDO	586.053	64.045	2.203.539	0	95.441	2.949.078	2.846.624	5.795.702	621.649	259.868	5.452.039	0	0	6.333.556	3.322.224	9.655.780
(-) Ammortamenti	0	0	(59.496)	0	0	(59.496)	(662.805)	(722.301)	0	(647)	(57.497)	0	0	(58.144)	(555.910)	(614.054)
(-) Accantonamenti	0	(241.686)	(11.590.726)	0	(75.242)	(11.907.656)	(110.964)	(12.018.620)	(545.397)	(335.065)	(17.277.661)	0	0	(18.158.123)	(196.942)	(18.355.065)
(-) Svalutazioni																
E - RISULTATO OPERATIVO	586.053	(177.641)	(9.446.685)	0	20.199	(9.018.074)	2.072.855	(6.945.219)	76.252	(75.844)	(11.883.119)	0	0	(11.882.711)	2.569.372	(9.313.339)
(-) Proventi (oneri) finanziari netti	101.098	378.915	32.851.703	199.247	68.980	33.599.933	936.283	34.536.215	59.904	296.682	30.883.103	116.129	5.408	31.361.226	640.576	32.001.802
(-) Proventi (oneri) straordinari netti	1.728.047	[580]	167.031	0	0	1.894.498	(201.688)	1.692.810	1.132.715	66	4.050.403	0	[5]	5.183.207	(31.151)	5.152.056
F - UTILE D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	2.415.188	200.694	23.572.049	199.247	89.179	26.476.357	2.807.450	29.283.807	1.268.871	220.904	23.050.415	116.129	5.403	24.661.722	3.178.797	27.840.519
Imposte sul reddito d'esercizio	0	156	207.769	0	0	207.925	1.330.262	1.538.187	0	211	209.465	0	0	209.676	1.380.220	1.589.896
G - UTILE D'ESERCIZIO	2.415.188	200.538	23.364.280	199.247	89.179	26.268.432	1.477.188	27.745.620	1.268.871	220.693	22.840.950	116.129	5.403	24.452.046	1.798.577	26.250.623
*) In detto raggruppamento sono compresi tra gli altri anche i costi e ricavi relativi agli interventi realizzati negli esercizi precedenti nell'ambito del Sezionale Riordino Fondiario e trasferiti nel Sezionale Regione Toscana per Convenzione. L'operazione non comporta effetti economici																